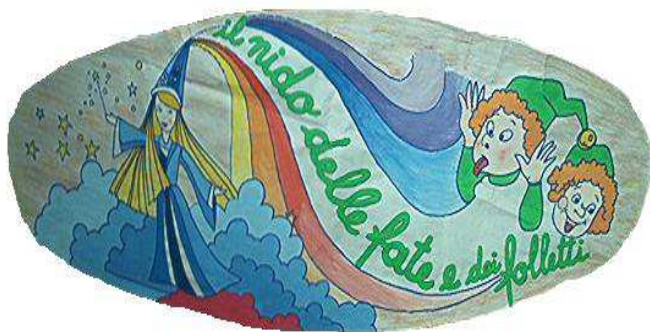


Numeri e indirizzi utili



COMUNE DI SAN VITTORE OLONA
SETTORE 1 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI GENERALI

Via Europa n. 23 – 20028

P.I. 01175480159

Ufficio Tel. 0331/488970/71

Asilo Nido 0331/488992

Fax 0331-519428

www.sanvittoreolona.org

comune.sanvittoreolona@pec.regione.lombardia.it

p.parini@sanvittoreolona.org

s.gualazzini@sanvittoreolona.org



COMUNE DI SAN VITTORE OLONA

Carta dei servizi

a.e. 2018/2019



Asilo Nido delle fate e dei folletti

Via Roma n° 33

Tel. 0331.488992

Indice

Presentazione / Premessa	Pag. 2
Identità del nido	Pag. 3
Principi fondamentali	Pag. 3
Funzionamento della struttura e orari	Pag. 4
Il personale	Pag. 5
La formazione	Pag. 6
La quotidianità al nido	Pag. 6
Gli organi di gestione	Pag. 11
Sportello di ascolto e consulenza individuale ai genitori	Pag. 13
Domanda / criteri di ammissione	Pag. 13
L'ambientamento al nido	Pag. 14
Cosa occorre portare al nido	Pag. 15
Retta d'iscrizione e frequenza	Pag. 16
Regolamento sanitario	Pag. 18
Farmaci	Pag. 19
La qualità del servizio	Pag. 19
Calendario anno educativo	Pag. 19

Presentazione

La "Carta dei Servizi educativi 0-3 anni" ha come fonte di ispirazione fondamentale l'[articolo 3](#) e, per quanto in essi pertinente, gli articoli [33](#) e [34](#) della Costituzione italiana.

L'Asilo Nido "Il Nido delle fate e dei folletti" è gestito, conformemente agli atti d'indirizzo degli Organi di governo del Comune di San Vittore Olona, dall'Area Socio-Assistenziale.

La dotazione organica dell'asilo prevede:

- n° 2 Personale amministrativo - riceve presso l'Ufficio, sito in via Europa n. 23, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
- n° 1 personale coordinatore - riceve su appuntamento;
- n° 6 Personale educativo - riceve su appuntamento;
- n° 3 Personale ausiliario;
- n° 1 Cuoca.

Con il suddetto personale collabora, in maniera continuativa, una Pedagogista, che riceve su appuntamento.

Premessa

L'asilo nido è un'agenzia educativa, che attua un servizio di sostegno alle famiglie. Costituisce un luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva,

cognitiva e sociale dei bambini; uno spazio che affianca e coinvolge le famiglie nel compito di cura e di educazione, promuovendo un clima di incontro, di confronto e di collaborazione fra genitori e personale operativo. La valenza pedagogica del nido, e dunque la sua qualità, si gioca sulla sua capacità di proporsi come ambiente sicuro, ricco di occasioni sociali e di situazioni di apprendimento. L'esperienza educativa che una famiglia vive al nido è molto intensa: si impara a lasciarsi, a fare delle cose in autonomia, per poi rincontrarsi e riscoprirsi un po' diversi, un po' cresciuti.

Le principali linee di intervento al nido riguardano perciò da un lato la **centralità del bambino** come portatore di diritti, risorse, competenze e bisogni che trovano espressione nello spazio del nido, dall'altro la **centralità della famiglia** come interlocutrice privilegiata nel processo di crescita del bambino, soggetto capace di partecipare in modo attivo e consapevole al progetto educativo. Nel Nido si realizzano esperienze, si costruiscono relazioni significative fra bambini, genitori e operatori in modo da consentire e favorire l'integrazione, il rispetto reciproco, la giustizia sociale, l'attenzione e la valorizzazione dell'ambiente: valori che, se appresi nella prima infanzia, diventano fondamenti dell'educazione e perciò ricchezza per la comunità.



La Carta dei Servizi, vuole essere uno strumento di conoscenza, di informazione e di tutela per gli utenti, garantendo chiarezza, trasparenza ed il continuo miglioramento del servizio.

Identità del nido

Il nido "Delle Fate e dei Folletti" è nato nel 1978 e si è consolidato nel tempo come servizio che vuole mantenere un alto standard di qualità e il forte coinvolgimento dei genitori nella corresponsabilità educativa.

E' autorizzato ad accogliere un numero massimo di 60 bambini con la possibilità, prevista dalla normativa regionale, di un incremento pari al 20%, e garantisce il rapporto educatore/bambini nel rispetto della normativa vigente.

L'organizzazione interna del nido prevede la divisione dei bambini in piccoli gruppi, creati utilizzando i criteri della tendenziale omogeneità dell'età, del numero congruo di bambini e della stabilità delle relazioni. La possibilità di interagire in gruppi di dimensioni limitate è decisiva per garantire un'organizzazione della giornata educativa che consenta di modulare comunicazioni e relazioni fortemente individualizzate.

Principi fondamentali

L'Amministrazione comunale definisce un sistema di regole e garanzie - che consentano la massima equità, efficacia e trasparenza negli interventi - attraverso la definizione chiara degli obiettivi, degli standard di qualità,

delle modalità di accesso al servizio, dell'organizzazione dello stesso, nonché delle modalità di verifica e valutazione della qualità stessa.

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge, garantisce i seguenti principi fondamentali:

1. Uguaglianza e diritto di accesso

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

L'Amministrazione, attraverso procedure trasparenti, definisce i criteri di accesso, nonché di partecipazione degli utenti al costo del servizio. Nel rispetto di quanto sopra, L'Asilo nido delle Fate e dei Folletti tutela il diritto all'inserimento dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico e sociale.

2. Imparzialità e rispetto

Gli operatori del servizio svolgono la loro attività secondo criteri di obiettività, garantendo completa imparzialità fra gli utenti ed il pieno rispetto delle diverse categorie di utenza.

3. Trasparenza

L'Amministrazione comunale definisce criteri di accesso, modalità di partecipazione degli utenti al costo del servizio, modalità, tempi e criteri di gestione del servizio, dandone massima diffusione, attraverso il Regolamento e la Carta dei Servizi.

4. Partecipazione.

E' garantita la partecipazione delle famiglie utenti alla gestione del servizio. E' assicurato il diritto ad ottenere informazioni, dare suggerimenti, presentare reclami (vedi pag. 19).

Nel rispetto della normativa vigente, impegnandosi a rispettare modalità e scadenze stabilite (da Stato, Regione, Comune) in merito al debito

informativo, l'Amministrazione comunale è disponibile all'integrazione e collabora con le diverse agenzie del territorio (a es.: UONPIA, consultori, scuola materna ecc.) e partecipa a momenti di confronto promossi dall'Ufficio di Piano territorialmente competente.

5. Continuità

E' assicurato un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico, a eccezione di interruzioni e/o sospensioni per motivi urgenti ed imprevedibili. In tal caso l'interruzione sarà ridotta al minimo.

6. Efficienza ed efficacia

Sono individuati standard di qualità, garantendo strumenti di verifica agli utenti. Sono stati introdotti strumenti per rilevare annualmente il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio erogato.

7. Accoglienza ed organizzazione

L'Asilo nido accoglie i bambini dai 3 mesi ai 3 anni, suddivisi in piccoli gruppi il più possibile omogenei in base all'età e affidati alle cure di un educatore di riferimento. L'educatore di riferimento segue il proprio gruppo fino alla fine del percorso educativo quando i bambini vanno alla scuola dell'Infanzia.

Il Nido è organizzato in salette differenziate per rispondere ai bisogni delle diverse età, alla percezione infantile dello spazio, alla necessità di dare riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione in funzione delle attività dei singoli gruppi.

Funzionamento della struttura e orari

Il nido si configura come un tempo e uno spazio pensato, organizzato e attrezzato in modo da consentire una



possibilità di frequenza più o meno prolungata, flessibile e diversificata in rapporto alle concrete esigenze delle famiglie.

L'Asilo Nido è aperto da settembre a luglio per 47 settimane, nei giorni lavorativi da lunedì a venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30, con rapporto educatrice/bambino 1:8 dalle 7.30 alle 9.30; 1:7 dalle 9.30 alle 16.30.

Dopo le 16.30 sarà attivo il servizio di Post Nido fino alle ore 18.00

Sono previste, a scelta dei genitori, le fasce di frequenza di seguito riportate:

- **Tempo pieno**, che garantisce la possibilità di frequenza dalle ore 7,30 alle ore 16.30.
 - L'ingresso mattutino è consentito dalle ore 7,30 alle ore 9,30;
 - l'uscita è prevista dalle ore 15.30 alle ore 16.30.
- **Tempo parziale**, che prevede una frequenza ridotta (minimo 15 h/settimana).

Mattino.

- L'ingresso è consentito dalle ore 7,30 alle ore 9,30.
- L'uscita avviene dalle ore 12,30 alle ore 13,30.

Pomeriggio.

- L'ingresso è dalle ore 11.00 alle ore 11.30 (prima del pasto) e l'uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

Il **Servizio di Post Nido** garantisce, in aggiunta alle frequenze sopra descritte, la possibilità di rimanere al nido dalle ore 16,30 alle ore 18.00.

E' possibile, nel corso dell'anno educativo, variare la frequenza variando la tipologia della permanenza al nido. Resta inteso, considerato

l'approccio educativo e non assistenziale del servizio, che tali cambi non possono essere saltuari e devono essere autorizzati.

Per i costi relativi alle diverse tipologie di frequenza si rinvia alla sezione RETTE DI FREQUENZA..

Per una migliore organizzazione del servizio si chiede di avvertire telefonicamente, entro le ore 9,30, il personale educativo qualora il bambino sia assente o nel caso in cui vi siano delle variazioni nell'orario di frequenza (es.: ritardi, visite mediche...).

Se non sono i genitori a venire a prendere il bambino, ma familiari o altri incaricati (maggiorenni!) è necessario che sia compilato, anticipatamente, il modulo delega distribuito dal personale della struttura. Verrà chiesto di allegare a questo modulo la fotocopia del documento di identità (sia del delegante che del delegato) perché lo stesso costituisce autocertificazione.

Il personale

Tutto il personale impegnato nel servizio concorre con le proprie competenze alla realizzazione dei compiti educativi e di cura dei bambini affidati al nido.

La gestione del nido si fonda sul lavoro collegiale di tutti gli operatori, nel rispetto delle specifiche professionalità, dei diversi compiti e delle responsabilità individuali.

Il personale presente sul servizio è composto da:

n° 1 coordinatrice/educatrice;

n° 6 educatrici;

n° 3 ausiliarie;

n°1 cuoca.

Con il suddetto personale collabora, in maniera continuativa, una Pedagogista, che riceve su appuntamento.

La formazione

La qualità del servizio è garantita dalla professionalità degli operatori che devono essere in grado di operare una sintesi tra i diversi saperi che non riguardano solo le tecniche e le metodologie, ma anche la capacità di interrogarsi, di collaborare con i colleghi, con le famiglie e con le risorse presenti sul territorio condividendo linguaggi e obiettivi. La formazione è intesa come parte integrante del servizio e non momento occasionale e eccezionale. Si articola in incontri d'equipe, come da programmazione annuale, allargati o di piccolo gruppo, gestiti dal coordinatore o da formatori esterni in base alla tematica. La professionalità è inoltre garantita da un lavoro collettivo quotidiano e da un piano di aggiornamento/formazione permanente secondo la normativa vigente: minimo 20 ore/anno sia per il personale educativo sia per il coordinatore.

La giornata al nido

La permanenza di un bambino al nido è fatta di azioni e gesti che si ripetono quotidianamente. Queste azioni segnano lo scorrere del tempo, danno ritmo alla giornata e sicurezza, che dipende così non solo dalla presenza di figure di riferimento e da spazi noti e ben delineati, ma anche dalla scansione di ritmi prevedibili, definiti *routine*.

L'organizzazione della giornata educativa sotto riportata viene proposta a solo scopo esemplificativo e ha un valore orientativo perché, partendo da

consolidate certezze professionali e organizzative, desideri e bisogni dei bambini spingono a reinterpretare continuamente la vita al nido.

La quotidianità al nido

Tutti i momenti della giornata al nido hanno una valenza educativa, diventano cioè occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e ludica.

Una giornata tipo prevede:

dalle 7.30 alle 9.30: accoglienza

9.30: piccolo spuntino

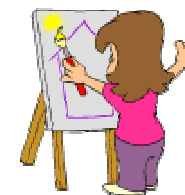
dalle 10.15: attività ludica

11.30: pranzo

dalle 13.00: nanna

15.15: merenda

dalle 15.30: uscita



Le attività

Tutti i momenti della giornata al Nido sono in realtà vere e proprie "attività", diventano cioè occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e di gioco. I bambini sperimentano direttamente, attraverso l'esplorazione percettiva, la molteplicità dei materiali proposti e acquisiscono, attraverso i processi imitativi, la "capacità di fare da soli".

Molta attenzione viene data alle proposte di attività e ai materiali di gioco da offrire ai bambini per le loro scelte autonome, in particolare rispetto a:

- attività di movimento
- attività di manipolazione
- attività per lo sviluppo del linguaggio
- attività per lo sviluppo del pensiero simbolico
- attività cognitive
- attività grafico-pittoriche ed espressive.



La strutturazione degli spazi, i giochi e i materiali proposti sono pensati affinché ciascun bambino trovi risposte adeguate al suo PERSONALE LIVELLO DI SVILUPPO e di AUTONOMIA.



L'articolazione in sezioni

L'articolazione in sezioni ha come criterio base la diversa fase evolutiva dei bambini, in particolare per quanto riguarda l'autonomia motoria. Sono pertanto richiesti spazi con caratteristiche diverse a seconda dell'età/sviluppo dei bambini, che costituiranno le sezioni. Questo spazio è quindi articolato nei seguenti ambienti.

- ambiente per il gioco

- ambiente per la didattica
- ambiente per il pranzo
- ambiente per il riposo
- spazi per l'igiene

E' importante che i bambini abbiano la possibilità di ritrovarsi in piccoli gruppi omogenei poiché il piccolo gruppo facilita la comunicazione e aiuta i bambini a sperimentare strategie relazionali differenziate. Grazie a una buona caratterizzazione delle attività, si creano così al nido occasioni per stimolare la crescita dei bambini e per sollecitarli all'autorganizzazione della propria attività.

Gli spazi

I bambini verranno accolti e vivranno al nido in spazi e ambienti pensati e definiti per garantire le loro esigenze evolutive di conoscere, esplorare, scoprire e impegnarsi; Lo spazio accompagna, infatti, ogni essere umano, bambino o adulto, anche se in modo inconsapevole per lo stesso. Una cura particolare viene quindi dedicata all'organizzazione degli ambienti. Parlare di organizzazione degli spazi non significa infatti soltanto distribuire e collocare materiali e arredi ma, soprattutto, occuparsi di un contesto relazionale, comunicativo e cognitivo.

Le sale sono pensate con spazi diversamente strutturati, nei quali i bambini possono muoversi liberamente e in sicurezza, scegliendo tra i materiali/oggetti a loro disposizione; gli ambienti sono organizzati, inoltre, in base all'età dei bambini, secondo un Progetto Educativo, che all'inizio dell'anno educativo è generale. Successivamente gli educatori,

grazie a un'attenta osservazione durante i primi mesi di permanenza al Nido dei bambini, che consente loro di conoscere i reali interessi e i bisogni evolutivi, proporranno attività mirate, personalizzeranno ulteriormente gli spazi e stenderanno una programmazione "su misura" per i gruppi e i singoli,

I bambini interagiscono in questi spazi con modalità sia individuali che di gruppo, arricchiscono così le proprie capacità di socializzazione e di crescita psico-motoria. Arredi, sussidi e oggetti sono debitamente organizzati infatti per sollecitare la curiosità e l'attenzione dei piccoli e per stimolarne la creatività.

Le sale per i piccoli

La relazione tra adulto e bambino, soprattutto nel caso dei più piccoli, si consolida attraverso la comunicazione sensoriale. Gli spazi per le attività verranno dunque organizzati tenendo in considerazione quanto sopra e offrendo ampie possibilità di esplorazione e movimento.

L'organizzazione dell'ambiente per i bambini più piccoli tiene conto del fatto che nel primo anno di vita i bambini crescono e si trasformano con una velocità che non si ripeterà più negli anni successivi. In dodici mesi imparano a usare le mani, a muoversi autonomamente, a comprendere il linguaggio e a farsi capire, a riconoscere oggetti e persone, cominciano a prendere coscienza di sé.

Sulla base di queste considerazioni, lo spazio è stato suddiviso in "angoli" senso/motori e percettivi, in quanto gli organi di senso sono il più importante tramite di apprendimento per i piccoli. La stanza è così organizzata.

- **L'Angolo Morbido**: per ottemperare ai bisogni di contatto fisico, di rassicurazione e accoglienza dei bambini; è qui posizionato un materasso con cuscini e sostegni che formano un "nido". Lungo una parete è disposta una barra di legno per sostenere il bambino e uno specchio a muro per le attività di riconoscimento della propria immagine. Fra i materiali presenti nella sala, oltre ai giochi da manipolare e succhiare, c'è il **Cestino del Tesoro**, che offre al bambino scoperte tattili e si presta a una conoscenza orale.

- **L'Angolo Pranzo**, attrezzato con tavoli per la pappa. A ognuno di questi è presente un'educatrice, che mangia con i piccoli. Il cibo è proposto qui al bambino in modo graduale, con la possibilità di manipolare la "pappa" con le mani e poi con il cucchiaino.

- **L'Angolo Sonno** è un luogo tranquillo, attrezzato con materassi, cuscini e lettini, oscurato in modo che il bambino sia comunque in grado di riconoscere l'educatrice.

- **Il Bagno** è corredato da fasciatoi e mensole con tutto l'occorrente per l'igiene dei bambini.



Le sale per i divezzi

Lo spazio per i più grandicelli è articolato in zone "fisse", per dare sicurezza al bambino e favorirne orientamento e autonomia, e "flessibili", cioè modificabili con l'introduzione di materiali nuovi e attività diverse. L'organizzazione dello spazio favorisce la libera espressione degli atteggiamenti del bambino e favorisce l'autonomia, la stabilità relazionale,

la motricità e il riposo, l'isolamento e la collegialità.

In questa fascia d'età il bambino inizia ad usare il codice concettuale che gli permette di organizzare i primi sistemi simbolici, basandosi sulle percezioni e sensazioni che ha costruito negli anni precedenti. La relazione tra adulto e bambino si affianca a quella con i coetanei ed è importante che l'educatrice agevoli e sostenga tali relazioni. Lo spazio è per l'educatrice un valido aiuto in queste delicate operazioni.

Nelle sale per i divezzi gli angoli e gli spazi sono sistemati in funzione dei bisogni motori, del primo interesse per la propria immagine, per le azioni più complesse, per il linguaggio e l'interazione con i pari e con gli adulti. Le sale sono organizzate in zone riconoscibilmente deputate a funzioni specifiche, delimitate da arredi che consentono ai bambini di interagire in piccoli gruppi. I materiali sono organizzati per "area di interesse":



- **L'Angolo Morbido** è attrezzato con materassi sui quali è possibile utilizzare libri e riviste, che il bambino sfoglia per poi verbalizzarne le immagini, con o senza l'intervento dell'educatrice.

- **L'Angolo dei Travestimenti** comprende uno specchio a figura intera, mobili e ceste che contengono vestiario assortito, che i bambini usano spontaneamente vestendosi, truccandosi e specchiandosi. Tale attività ha lo scopo di sviluppare il gioco di imitazione, di identificazione dei ruoli e

il coordinamento motorio, nonché la capacità di vestirsi autonomamente.



- **L'Angolo Cucina**, attrezzato con riproduzioni di oggetti tipici di questo locale, è finalizzato al gioco simbolico.

Simili a quelli dei piccoli sono **l'Angolo Pranzo**, **l'Angolo Sonno e il Bagno**.

Gli spazi esterni alle salette non sono da considerare meno importanti e sono strutturati in modo da offrire al bambino un contesto aggiuntivo stimolante.

Ci sono inoltre due **cortiletti coperti** e il **grande giardino**, che offrono stimoli ulteriori ai piccoli. In particolare il giardino esterno offre durante tutto l'anno, delle attrazioni speciali: fiori, alberi, foglie, frutti, che i bambini possono conoscere raccogliere, toccare e guardare. La vita in giardino è un "laboratorio delle intelligenze": dell'intelligenza percettiva, intuitiva, emotiva, sociale, estetica, cognitiva, creativa, pratica, corporea.

Il salone dell'attività psico-motoria e le stanze dei laboratori

Il salone è attrezzato con cuscini, tappeti e materassi di gommapiuma, con scivoli e dondoli che permettono l'esperienza del gioco senso-motorio e del salto.

Nelle diverse stanze sono allestiti laboratori quali:

- Grafico-Pittorico;
- Travasi;
- Costruzioni e Infilaggio;
- Casa.

La sperimentazione sensoriale e la percezione degli spazi sono garantite anche da altri luoghi, come la Stanza per il Gioco Euristico, nella quale, per un periodo di tempo definito, sono messi a disposizione oggetti e contenitori di diversa natura, per soddisfare il bisogno di esplorazione dei bambini.

Ci sono inoltre due **cortiletti coperti** e il **grande giardino**, che offrono stimoli ulteriori ai piccoli.



La preparazione dei pasti

Il nido è dotato di **cucina interna**; la cuoca oltre a cucinare i pasti, è responsabile del rispetto del ciclo complessivo previsto dal sistema HACCP.

La scelta di avvalersi di una cucina interna permette di promuovere una serie di azioni a garanzia di qualità del servizio:

- l'opportunità di proporre ai bambini cibo appena cucinato e sempre a una temperatura adeguata;
- la possibilità di condividere, in modo attento e puntuale, le scelte di svezzamento delle famiglie;

- la garanzia di poter variare anche all'ultimo momento la dieta dei singoli bambini (ad esempio per situazioni di malessere improvviso e/o necessità di diete in bianco).

Il pranzo e la merenda variano ogni giorno secondo due menù (estivo o invernale) predisposti su quattro settimane, facendo riferimento alle normative vigenti.



In caso di allergie, intolleranze alimentari o altre patologie che lo richiedano è necessaria la certificazione medica che attesti la diagnosi e che fornisca le indicazioni alimentari del caso. Tale certificazione ha una durata massima annuale.

Per indisposizione, è possibile mantenere la dieta in bianco per tre giorni, periodo oltre il quale vi sarà richiesto un certificato medico.

Durante il colloquio con l'educatore di riferimento, prima dell'ambientamento, dovranno essere fornite le informazioni relative agli alimenti non ancora introdotti nella dieta del bambino; questo consentirà di rispettare le scelte personali relative al suo svezzamento. Per i più piccolini verrà consegnato un modulo dove indicare, comunicando poi in seguito gli aggiornamenti all'educatore di riferimento, gli alimenti che il bambino già consuma abitualmente. Verranno inoltre prese in considerazione diete particolari relative a scelte culturali e religiose.

Al nido non deve essere introdotto alcun tipo di alimento o bevanda proveniente dall'esterno per uso personale del bambino.

In occasione di feste o altro, sarà possibile utilizzare prodotti di tipo industriale confezionati.

Un ambiente sano

Pulizia - All'Asilo Nido si pone particolare attenzione a una corretta igiene degli ambienti in cui il bambino vive. Il ruolo del personale ausiliario, cui va la responsabilità della pulizia, prevede un insieme di azioni per garantire il massimo livello di igiene.

A tavola - Una sana e corretta alimentazione è determinante per la giusta crescita dei bambini. L'Asilo Nido si impegna a contribuire, attraverso un approccio educativo, a orientare genitori e bambini verso modelli alimentari corretti. I pasti sono preparati in loco da una cuoca specializzata in cucina infantile.

I Materiali

I materiali e i giocattoli in dotazione del nido soddisfano i seguenti criteri.

- a) pulizia;
- b) sicurezza (non presentano, per es. bordi taglienti o appuntiti);
- c) funzionalità educativa (sono scelti in funzione del loro uso nelle attività pedagogiche progettate);
- d) facile accessibilità;
- e) gradevolezza estetica.

La loro disposizione è razionale e in relazione all'uso degli spazi, atta a sollecitare il gioco dei bambini.

I materiali e i giocattoli non sono necessariamente prodotti commerciali; possono essere costruiti, anche con materiali di recupero, da adulti (educatrici, genitori) e bambini (disegni, collage). Ciò che importa è che soddisfino i criteri sopraindicati.

La definizione degli obiettivi della programmazione, le verifiche dei percorsi educativi, il confronto tra il personale educativo costituiscono gli argomenti principali delle riunioni di equipe (di nido e di sala), che vengono organizzate con cadenza settimanale. All'interno di queste riunioni si approfondiscono anche il piano formativo e l'aggiornamento, che qualificano il lavoro degli operatori.

Gli organi di gestione

La gestione e la partecipazione alla vita del nido è assicurata da un **Comitato di Gestione**, che si riunisce a richiesta di uno dei suoi componenti.

Il Comitato di Gestione è composto da:

- il Capo del Settore 1 del Comune di San Vittore Olona o suo delegato
- il coordinatore
- due rappresentanti dei genitori scelti dai genitori stessi.

Il Comitato di Gestione si occuperà di:

- promuovere iniziative educative e pedagogiche rivolte alle famiglie e bambini frequentanti,



- affrontare tematiche organizzative e di funzionamento del servizio,
- accogliere e promuovere iniziative da parte dei genitori finalizzate all'ampliamento dell'offerta educativa.



L'assemblea delle famiglie

L'assemblea delle famiglie è composta dai genitori dei bambini ammessi all'asilo nido e si riunisce almeno una volta all'anno. Vi partecipa il personale del nido.

E' presieduta dal Coordinatore del personale e la convocazione avviene mediante avviso scritto da affiggersi all'Albo dell'asilo nido almeno cinque giorni prima del giorno fissato per la seduta.

L'assemblea può essere convocata, entro 20 giorni, per richiesta scritta e motivata di un terzo dei suoi componenti.

L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo delle famiglie utenti; ha diritto al voto un solo genitore, o chi ne fa le veci, per ogni bambino inserito. Non è ammessa alcuna votazione per delega.

Durante la prima riunione si procede alla designazione dei rappresentanti dei genitori a maggioranza semplice.

L'assemblea dei genitori presenta proposte all'Ufficio competente relative alla programmazione delle attività finalizzate a migliorare la qualità del servizio.

Le aspettative delle famiglie nei confronti del nido sono mutate negli anni. Rimane la necessità che il nido costituisca un concreto aiuto per chi lavora, ma assistiamo oggi ad una richiesta specifica da parte dei genitori di rapportarsi agli educatori come ad individui esperti e competenti da cui trarre suggerimenti, indicazioni e spunti di riflessione che orientino il loro agire. Il nido è, per molti genitori, un luogo dove il proprio figlio fa esperienze di alto valore educativo, cresce attraverso il rapporto con i coetanei e gli adulti, coltiva una cultura della collettività imparando a condividere oggetti, luoghi, persone ed emozioni con altri bambini.

Anche gli educatori hanno ripensato al coinvolgimento dei genitori alla vita del nido in modo nuovo, scegliendo di promuovere la partecipazione familiare come una vera e propria proposta educativa, che qualifica il servizio stesso.

E' molto importante, nella vita del nido, il coinvolgimento delle famiglie. E' questo uno dei motivi per cui, durante l'anno educativo, è organizzata una serie di iniziative e incontri, di cui qui sotto si elencano i principali.

- ❖ La riunione plenaria con i genitori dei nuovi iscritti
- ❖ Il colloquio individuale con l'educatore di riferimento
- ❖ Le riunioni di verifica ambientamento e andamento gruppo (due all'anno)
- ❖ La disponibilità a colloqui individuali durante tutto l'anno educativo con gli educatori
- ❖ I colloqui su tematiche educative/pedagogiche con la pedagoga
- ❖ La giornata con i nonni
- ❖ I laboratori creativi pomeridiani con genitori e bambini

- ❖ La giornata di Nido Aperto
- ❖ Incontri aperti ai genitori per la preparazione di eventi e feste
- ❖ FESTE!!

Sportello ascolto e counseling individuale ai genitori

Lo sportello genitori, gestito dalla pedagoga e attivato dalle famiglie che ne fanno richiesta, è un servizio offerto gratuitamente ed è pensato come spazio di ascolto e supporto alla genitorialità.

Il fine è favorire una buona relazione tra genitori e figli provando a trovare insieme le risposte al desiderio di approfondimento individuale e a tutti quei quesiti che l'essere genitori porta naturalmente con sé.

Domanda di ammissione

Le domande di ammissione, predisposte sull'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali, possono essere presentate o a detto Ufficio o all'Ufficio Protocollo, in qualsiasi giorno dell'anno con apertura al pubblico, dai genitori del bambino o dagli esercenti la potestà genitoriale.

La revisione delle graduatorie è effettuata 2 volte l'anno, generalmente alla fine dei mesi di maggio e novembre.

Entro quindici giorni dalla comunicazione alla famiglia della data prevista per l'inserimento dovrà essere versata, pena l'annullamento dell'iscrizione, la somma di €. 30,00, a titolo di quota di iscrizione per

l'anno scolastico di riferimento, non rimborsabile.

La famiglia verserà, inoltre, una cauzione, che sarà detratta dall'importo dovuto come retta del mese di Luglio. In caso di rinuncia alla frequenza in corso d'anno educativo, tale somma sarà trattenuta dall'Amministrazione Comunale, salvo comprovate gravi motivazioni per il ritiro.

Criteria di ammissione e di formulazione delle graduatorie

Ogni bambino, per poter essere inserito, deve aver compiuto i tre mesi d'età.

Sono ammessi di diritto:

- portatori di handicap psico-fisico grave;
- orfani di entrambi i genitori;
- bambini di recente adozione.

Per i residenti i criteri per la formulazione di una graduatoria sono:

- 1) bambino/a il cui nucleo familiare è monoparentale (perché è orfano di un genitore, perché non è stato riconosciuto, perché un genitore risulta irreperibile) punti 20
- 2) bambino/a assistito da tutori o affidatari punti 20
- 3) bambino/a inserito in un nucleo familiare dove è presente un disabile (100%) o una persona non autosufficiente debitamente certificata in rapporti di stretta parentela con il bambino punti 20
- 4) bambino/a in particolare stato di disagio (casi supportati obbligatoriamente con relazione dell'Assistente Sociale ed eventuale documentazione medica) punti 15

- 5) bambini nati da parti gemellari e/o plurigemellari con almeno un genitore lavoratore **punti 15**
- 6) bambino/a inserito in nucleo familiare con entrambi i genitori lavoratori **punti 10**
- 7) bambino/a per il/la quale è già stata presentata domanda di ammissione non soddisfatta precedentemente **punti 5**
- 8) nucleo familiare con altri figli oltre a quello per cui si chiede l'iscrizione.
- per ogni figlio di età inferiore a 5 anni **punti 5**
 - per ogni figlio di età compresa tra 5 e 10 **punti 3**
 - per ogni figlio di età compresa tra 11 e 14 **punti 1**
- 9) bambino/a inserito in nucleo familiare con un solo genitore che lavora **punti 3**
- 10) bambino/a non residente inserito in nucleo familiare con un genitore che lavora a San Vittore Olona **punti 3**
- 11) bambino/a non residente con nonni residenti a San Vittore Olona **punti 3**

Per i non residenti, salvo quanto previsto ai punti 10 e 11 del presente articolo, viene elaborata una seconda graduatoria, suddivisa in divezzi e lattanti a seconda dell'età, ordinata secondo il numero di protocollo assegnato alla richiesta di ammissione.

L'Ufficio Servizi Sociali istruisce le pratiche, assegna i punteggi e formula le graduatorie di ammissione nel rispetto dei sopra citati criteri; a parità di punteggio, l'ordine di priorità è determinato dalla data di protocollo della domanda.

La revisione delle graduatorie è effettuata 2 volte l'anno. Tali elenchi saranno affissi all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi.

Nel corso dell'anno educativo, qualora vi fosse disponibilità di posti ed esaurimento della graduatoria in essere, si potrà procedere all'inserimento di richiedenti non ancora elencati nelle stesse.

La rinuncia alla proposta d'inserimento costituisce motivo di cancellazione dalla graduatoria e comporta l'eventuale presentazione di una nuova domanda.



L'ambientamento al nido

L'inserimento di un bambino al nido è molto spesso per il bambino stesso e per la sua famiglia la prima esperienza di allargamento della propria vita sociale.

Il nido rappresenta una collettività dove al bambino è richiesto di relazionarsi con nuove figure adulte e con un gruppo di coetanei, dove i tempi della giornata e l'organizzazione degli spazi sono molto diversi dalle conoscenze che il bambino, nel suo ancora breve periodo di vita, è riuscito a consolidare in famiglia.

L'inserimento al nido rappresenta perciò un notevole cambiamento nella vita del bambino ed è per questo un momento molto delicato, da affrontare in modo graduale e progressivo, rispettando i suoi ritmi e accompagnando con consapevolezza la famiglia.

La presenza di un genitore in questa fase permette al bambino di non sentirsi solo in un ambiente estraneo e di acquisire fiducia verso tutto ciò che è nuovo: il distacco sarà graduale e rispetterà i tempi di ambientamento alla nuova realtà del bambino e di chi lo accompagna in questa avventura.

Poco prima dell'inizio dell'ambientamento, l'educatrice di riferimento incontra il o i genitori dei bambini che saranno successivamente inseriti in modo graduale in un gruppo di coetanei. Questo primo colloquio costituisce un momento privilegiato per porre le basi di un significativo e collaborativo rapporto tra servizi per l'infanzia e famiglia, in quanto permette una prima reciproca conoscenza e un costruttivo scambio di informazioni che contribuirà a garantire un buon inserimento del bambino nella nuova realtà educativa.

Per ambientamento graduale si intende un periodo di due settimane in cui il bambino "vive" con il genitore il nido, conosce il nuovo ambiente, nuovi adulti e diversi ritmi della giornata.

E' importante che il genitore sia presente in queste due settimane per rassicurare il bambino e, soprattutto, per il buon avvio di un rapporto - che coinvolge il piccolo, il genitore e l'educatore di riferimento - costruito sulla fiducia e sulla collaborazione per il benessere del bambino stesso.

L'ambientamento, se possibile, viene effettuato a piccoli gruppi di bambini che fanno riferimento allo stesso educatore, che li seguirà per tutti gli anni in cui il piccolo frequenterà il nido, in tutti i momenti più importanti della giornata (attività, cambio, pranzo e sonno). L'educatore di riferimento rappresenta una vera e propria "ancora emotiva" per il bambino, instaurando con lui e con i genitori, un rapporto "privilegiato ma non esclusivo".

L'ambientamento a piccolo gruppo dà l'occasione ai



genitori e ai bambini di vivere questa esperienza come un momento di socializzazione e di condivisione con gli altri.

Concretamente, la prima settimana dell'ambientamento prevede che bambino e genitore siano presenti per un'ora e un quarto circa i primi due giorni; un primo distacco di circa 15 minuti avverrà indicativamente il terzo giorno e aumenterà in modo graduale nei giorni successivi.

Nella seconda settimana la presenza del genitore sarà importante per abituare il bambino, sempre in maniera graduale, ai momenti di routine (il cambio, il pranzo ed il sonno).

La terza settimana, definita di "assestamento", richiede un orario di entrata alle ore 9.30 e l'uscita alle ore 15.30 circa ed è finalizzata al consolidamento dei contatti affettivi instaurati durante l'ambientamento con gli educatori e con gli altri bambini.

Conclusa la fase dell'ambientamento una frequenza regolare e continuativa è la premessa per assicurare una buona esperienza educativa.



Cosa occorre portare al nido

Ai genitori si chiede di assicurare un corredo con:

- un paio di calzature o calze antiscivolo da usare solo al nido
- un cambio completo (mutandine, body, calzini maglietta, felpa, pantaloni...) da usare se il bimbo si sporca

- ciuccio, biberon (se il bambino li usa)

E' opportuno che i bambini abbiano vestiti che permettano la massima libertà di movimento e di gioco, con materiali "sporchevoli" tipo colori a dita, pongo, colla, pennarelli.

Vestiti pratici (es. pantaloni con elastico in vita) consentono ai bambini più grandi di sviluppare la loro autonomia vestendosi e svestendosi da soli.

Non serve altro...
Pannolini, crema per arrossamenti,
asciugamani, salviettine, sapone e
bavaglie, lenzuolini sono forniti
dall'Amministrazione...

Retta d'iscrizione e frequenza

I bambini, una volta ammessi, hanno il diritto di frequentare il nido fino alla conclusione dell'anno educativo in cui compiono il terzo anno di età, senza necessità di presentare ulteriore domanda annuale di iscrizione.

La famiglia può rinunciare, entro e non oltre il 30 giugno, alla frequenza al nido comunicandolo con preavviso scritto di almeno 15 giorni. In tal caso, però, è facoltà dell'Amministrazione trattenere la cauzione versata all'inizio dell'anno educativo.

Ingiustificate inadempienze nel pagamento della retta per due mesi consecutivi potranno dar luogo a dimissioni d'ufficio.

La mancata frequenza ingiustificata, che si protragga oltre 20 giorni lavorativi, potrà dare luogo, espletati gli opportuni accertamenti, al provvedimento di sospensione frequenza e inserimento di altro bambino.

La retta di frequenza è composta da una quota fissa mensile e dai buoni-pasto giornalieri.

Il **buono-pasto** verrà conteggiato, solo se effettivamente consumato, a conguaglio e aggiunto alla retta del mese successivo a quello del consumo. Il suo costo è fissato in € 3,60 al giorno.

L'importo della retta mensile è stabilito invece come sotto riportato, fatta salva comunque la facoltà dell'Amministrazione Comunale di valutare, indipendentemente dalle norme di seguito descritte, eventuali casi o necessità particolari.

Determinazione della retta mensile per i RESIDENTI in San Vittore Olona

L'importo della retta mensile è pari al 1,95 % dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE*) per la frequenza a tempo pieno, che viene ridotta al 60% per la frequenza a part-time mattino o pomeriggio.

Esempio calcolo retta.

Tempo Pieno con ISEE familiare pari a € 18.300,00

$$\frac{18.300,00 \times 1,95}{100}$$

Quota fissa mensile € 357,00

Part Time con lo stesso ISEE familiare / 60% della retta Tempo Pieno

$$\frac{357 \times 60}{100}$$

Quota fissa mensile € 214,00

Sono, comunque, fissate le **rette minime e massime** (con un risultato inferiore al minimo sarà dovuta la retta minima – con un risultato superiore al massimo sarà dovuta la retta massima) sotto riportate.

Retta minima:	Tempo pieno	€. 103.00
	Tempo parziale	€. 71.50
Retta massima:	Tempo pieno	€. 404.00
	Tempo parziale	€. 283.00

(*) la certificazione ISEE può essere rilasciata da: INPS e Centri d'Assistenza Fiscale (CAAF).

In assenza della certificazione ISEE sopra specificata si applica l'importo massimo della quota fissa.

[Il Servizio di Post Nido](#) garantisce la possibilità di rimanere al nido dalle ore 16,30 alle ore 18.00. Il costo di questo servizio è di €/mese 20.00.

Determinazione della retta mensile per i NON RESIDENTI in San Vittore Olona.

L'importo della retta mensile per i frequentanti non residenti è determinato in €. 515.50 per il tempo pieno, e in €. 371.50 per la frequenza a part-time mattino o pomeriggio.

La retta deve essere versata entro 10 giorni dalla data di ricevuta del bollettino.

[Il Servizio di Post Nido](#) garantisce la possibilità di rimanere al nido dalle ore 16,30 alle ore 18.00. Il costo di questo servizio è di €/mese 40.00.

Sia per i RESIDENTI che per i NON RESIDENTI, in caso di chiusure della struttura (es. festività Natalizie e Pasquali) tali da non garantire la frequenza per almeno 20 giorni/mese, la retta verrà scontata di 1/20 per ogni giorno lavorativo di chiusura programmato.

Ingiustificate inadempienze nel pagamento della retta per due mesi consecutivi potranno dar luogo a dimissioni d'ufficio e non verrà restituito l'importo versato a titolo di cauzione.

In caso di **malattia del bambino** verrà scontata, per periodi superiori a due giorni di assenza e a seguito di presentazione di un certificato medico all'ufficio competente, una quota giornaliera pari al 2% della quota fissa dovuta.

La detrazione verrà effettuata sul contributo di frequenza del mese successivo alle assenze.

In caso di assenza per l'intero mese, dovrà comunque essere versata una quota pari alla metà della quota fissa mensile dovuta.

La quota fissa per i bambini nel periodo dell'ambientamento è pari a:

- un ticket /giorno, se usufruisce del pasto;
- costo fisso giornaliero pari a 1/20 della quota fissa.

In caso di ritiro del bambino dalla frequenza dell'Asilo Nido durante l'anno educativo, la famiglia è tenuta a darne preavviso scritto almeno 15 giorni prima all'ufficio Servizi Sociali.

Il ritiro del bambino durante il corso dell'anno comporta l'introito da parte dell'Amministrazione Comunale della quota versata a titolo di cauzione. E' comunque facoltà dell'Amministrazione Comunale provvedere alla restituzione della somma versata sulla base delle motivazioni espresse nella lettera con la quale il genitore dà comunicazione del ritiro.

In caso di mancata risposta entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, la richiesta di rimborso è da intendersi respinta.

In deroga ai requisiti e ai criteri sopra enunciati, possono essere ammessi a fruire del servizio bambini residenti la cui famiglia è in stato di particolare ed eccezionale situazione socio-economica.

Tale eccezionale situazione deve essere accertata e documentata da una dettagliata relazione dell'Assistente Sociale operante sul territorio comunale.



Il regolamento sanitario

Per tutelare la salute dei frequentanti il nido si prevede l'allontanamento dei bambini in caso di malattia infettiva o comunque di malessere dei piccoli.

In particolare il bambino verrà allontanato con:

- febbre superiore ai 38,5° C rettali
- 2 o più episodi di diarrea (scariche liquide)
- vomito (due episodi)
- congiuntivite purulenta (congiuntive rosse con secrezioni, palpebre arrossate e appiccicose al risveglio);
- esantemi, se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie pre-esistenti.



L'allontanamento del bambino è previsto comunque ogni qual volta l'educatrice lo ritenga necessario.

Il genitore, avvisato del malessere del proprio bimbo, ha il dovere di presentarsi tempestivamente al nido per il recupero del piccolo.

Al momento dell'allontanamento il personale educativo consegnerà il modulo: "Allontanamento dall'asilo nido per malessere del bambino o sospetta malattia infettiva".

E' possibile riammettere il bambino, con autocertificazione scritta da parte di un genitore, attestante di esservi attenuti alle indicazioni ricevute dal medico, nel caso in cui il pediatra ha ravvisato un falso allarme, a partire dal secondo giorno dopo l'allontanamento (dopo che il bimbo è rimasto a casa un giorno in osservazione). Se i bimbi assenti per malattia sono riammessi senza presentazione di certificato medico di guarigione non sarà rimborsata la quota giornaliera di frequenza.

In caso di due allontanamenti nell'arco di 5 giorni, il bambino sarà riammesso all'asilo nido previa presentazione di certificato medico

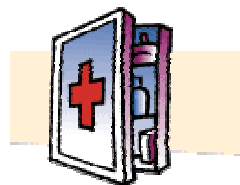
Nel caso in cui l'assenza non sia dovuta a motivi di salute (periodi di vacanza) non è richiesto il certificato medico per la riammissione, purché il genitore abbia preventivamente comunque informato l'educatrice di riferimento dell'assenza prevista. In tal caso non sarà però rimborsata la quota giornaliera di frequenza.

Ai genitori è richiesta la massima sollecitudine nel rendere note informazioni inerenti patologie infettive in atto nei loro bambini, al fine di consentire al personale educativo un aggiornamento puntuale alle altre famiglie dei frequentanti.

Nel caso in cui il personale educativo ravvisi una situazione d'urgenza in seguito a infortunio, incidente o altro, provvederà a inviare il bambino al più vicino Pronto Soccorso, avvisando tempestivamente i genitori.

I farmaci

Agli educatori è posto il divieto assoluto di somministrare farmaci, fatta eccezione per gli antipiretici – previa autorizzazione familiare – in caso di temperatura superiore a 38,5°, creme per contusioni o punture di insetti, per i quali è comunque necessaria la vostra autorizzazione firmata.



La qualità del servizio

Al fine di monitorare e garantire la qualità del servizio offerto alle famiglie, oltre alla disponibilità a colloqui con le figure di coordinamento, l'Asilo Nido utilizza un questionario che consente di rilevare il livello di soddisfazione delle famiglie che frequentano il nido. Il questionario analizza gli aspetti del servizio che si ritengono fondamentali per il buon funzionamento dell'asilo nido, lasciando inoltre l'opportunità ai genitori di segnalare, in una apposita domanda aperta, le loro note, i loro desideri ed eventuali proposte migliorative. Gli esiti del sondaggio, che viene svolto annualmente, vengono comunicati alle famiglie attraverso la bacheca del servizio e discussi all'interno del Comitato di Gestione al fine di garantire un livello di qualità nel tempo e di individuare gli ambiti di intervento per migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato.

Per eventuali suggerimenti o reclami durante l'anno è presente, all'ingresso, una cassetta di raccolta reclami. Gli esposti ricevuti saranno analizzati e verrà dato un riscontro alle famiglie entro 30 giorni.

Calendario anno educativo 2018/2019

Il servizio sarà attivo da lunedì 03/09/2018 a mercoledì 31/07/2019.

Nel corso dell'anno si osserveranno le seguenti chiusure per le festività.

- venerdì 02/11/2018
- da lunedì 24 a lunedì 31/12/2018, Vacanze natalizie;
- da giovedì 18 a venerdì 19 aprile 2019, Vacanze pasquali;
- mercoledì 8 maggio 2019 – festività del Santo Patrono.